

## TURISMO SLOW E ACTIVE – Monica Price

**DATA:** 19/10/2021

**RELATRICE:** Monica Price, presidente della rete nazionale delle imprese legate al turismo Active

**TEMATICA:** turismo slow e active

### INTERVENTO

Il secondo appuntamento del ciclo di seminari di formazione e condivisione delle istanze del territorio dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole" vede partecipare come relatrice Monica Price, presidentessa della rete nazionale delle imprese legate al turismo Active "Active Italy", sul tema del turismo slow, cioè sul turismo all'aria aperta che coinvolge sport e natura. Dialoga con lei Giovanni Pugliese, esperto in processi partecipati.

Si parte dalla constatazione che il turismo attivo è un fenomeno che in Italia è sempre più in crescita, così come nella scena mondiale. ACTIVE ITALY è la rete nazionale di imprese legate al turismo slow e active di cui Price è presidentessa. Si tratta di 30 aziende, tour operatore e agenzie viaggio da anni specializzate in turismo attivo e sostenibile che si sono unite per rappresentare un punto di riferimento nell'ambito.

Per parlare di TURISMO ATTIVO: (es. camminate, trekking, bird watching) abbiamo bisogno di tre componenti:

- 1- natura
- 2- attività
- 3- cultura

Questo turismo crea un'esperienza trasformativa unica nel viaggiatore, di sfida, di impatto e di benessere.

Il turismo attivo e sostenibile è quel turismo che coniuga attività fisica o sportiva di qualsiasi livello di difficoltà con l'esperienza di viaggio, la conoscenza e la cura per il territorio attraversato, la sua cultura e le persone che vi risiedono, migliorando la condizione psico-fisica dei partecipanti e della vita delle comunità coinvolte.

#### Cosa scelgono i viaggiatori che vogliono fare una vacanza con esperienze di turismo attivo?

In realtà non cercano adrenalina o sfide importanti (è comunque presente una piccola percentuale di chi ricerca questo), ma la motivazione principale riguarda l'apprendere qualcosa di nuovo e la ricerca di esperienze trasformative. Si ricerca il viaggio in natura per benessere fisico e mentale, perché si ricercano esperienze uniche, connessioni con altre persone e altri luoghi.

Es. motivazioni del cicloturismo:

- 1 - Possibilità di fare esperienza delle bellezze naturali
- 2 - curiosità per il territorio in cui soggiorna e la sua cultura
- 3 - praticare attività sportiva – benessere fisico-mentale
- 4 - crescita personale
- 5 - Esperienza enogastronomica

Il cicloturismo è uno dei settori del turismo attivo che è destinato ad aumentare. Anche in questo settore è possibile un'ulteriore segmentazione di mercato in quanto è possibile individuare differenti tipologie di cicloturisti:

- 1- cicloturisti
- 2- sportivi o atleti, interessati a fare tanti chilometri
- 3- avventurosi, con mtb (bosco con sentieri più tecnici ecc)

Potremmo distinguere tra **turisti in bicicletta** e **turisti con la bicicletta**, questi ultimi fanno solo alcune esperienze con la bicicletta, ad esempio delle escursioni occasionali in bicicletta.

## DISCUSSIONE:

Domande e considerazioni

1- “Buongiorno, come Formatore Guide Cicloturismo Sieb Scuola Italiana E-Bike confermo che le richieste dei cicloturisti sono storia, natura e gastronomia slow”

RISPOSTA: l'intervento porta l'attenzione su un trend che in Puglia è recente, quello dell'**avvento dell'e-bike**. L'e-bike incontra tutti i segmenti del cicloturismo. Porta con sé una logistica diversa, ma c'è chi la integra con attività con la classica bici.

2- Che tipo di struttura cerca il cicloturista?

RISPOSTA: dipende dal “tipo” di cicloturista, se è interessato a maggior confort e all'aspetto culturale oppure ad un'esperienza più impegnativa ma magari più rustica ecc. Non c'è una “struttura” che cercano. Può essere utile avere informazioni da offrire, in modo tale che possa capire come muoversi, che giro fare. Aspetto che rientra anche in una professionalizzazione dell'accoglienza.

3- “Il Cicloturista cerca servizi dedicati al Cicloturismo. Esempio Garage per le bici e lavanderia”

RISPOSTA: per migliorare l'accoglienza può essere utile, ad esempio, un mini-kit per riparare la bici, avere un posto per riporre la bici in sicurezza. Sono piccoli investimenti ma che garantiscono un servizio utile per questo tipo di target.

Ulteriore dettaglio è la colazione. In quanto per un cicloturista questa deve essere varia e abbondante. Es. avere un pasto proteico potrebbe essere un'esigenza del cliente che farà attività fisica, così come la possibilità di avere il pranzo a sacco, ecc.

Utile può essere creare un dialogo tra i vari tasselli che compongono l'accoglienza del cliente, es. tra strutture ricettive e ristoranti. Il turismo slow e active è stagionalmente diverso dal turismo balneare. La criticità che si fa centrale, considerando il territorio dell'Unione, è che post stagione estiva, molte attività chiudono. È un punto da affrontare.

4 “Considerare anche le abitudini orarie per i pranzi. I tedeschi alle 18:30/19:00 vogliono mangiare”

RISPOSTA: considerare questi aspetti peculiari incontra la Possibilità di garantire cura del cliente, andando incontro alle specificità di ognuno.

5- “Nella rete ci sono già operatori che si occupano di kayak, attività legate al mondo active marino?”

RISPOSTA: si ce ne sono diverse che si occupano di vela e kayak. In Puglia si sta iniziando a fare qualcosa del genere sul Gargano, in basso Adriatico. Sono attività molto recenti, ma può essere una suggestione per il territorio. Interessante potrebbe essere anche il fenomeno del pacraft. Il territorio si presta molto bene ad un turismo slow per via marina.

**LINK DIRETTA FACEBOOK:**

<https://www.facebook.com/105998458483109/videos/2656112721358415>

**DATI VISUALIZZAZIONE:**

Persone raggiunte → 62

Interazioni → 29